

Lucio Lombardo Radice, uno studioso ingiustamente poco conosciuto. Carlo Bernardini ha detto di lui che era "onnigrafo": non si lasciava sfuggire nessuna occasione per intervenire, interloquire, esprimere la propria opinione. Vivace, attento, sempre presente. Già anziano, era andato a parlare in una scuola elementare, e un bambino aveva detto che era "vispo come un capretto": un'immagine stupenda. Mi è venuto in mente, perché uno dei temi di cui si parla in questo oggi difficile, melanconico, ridotto all'osso, è la scuola. L'istruzione. Il sapere. Non che siano sinonimi: tutt'altro. Ma vediamo come li declinava Lombardo Radice (che era nato nel 1916). Fu matema-



LA CIVETTA di MINERVA

"Il libro non è affatto un lusso"

tico, pedagogista, politico. Fu partigiano, non solo durante la lotta di Liberazione, ma nell'affrontare i temi politici, etici, culturali del suo tempo. Leggiamo questo brano: "La cultura non gode buona fama nel linguaggio corrente (erano i primi anni '60 del Novecento... doveva ancora venire la frase per cui con la cultura non ci si fa un panino, ndr); la scuola, poi, non ne parliamo. Quando qualcosa ci riesce incomprensibile, diciamo che è <<algebra>>; definiamo, con malcelato disprezzo, <<poesia>> le aspirazioni e le azioni che non procacciano

utilità e ricchezza; sosteniamo, soprattutto se andavamo male a scuola, che «i primi della classe sono gli ultimi nella vita». Un quadro senza vita e uno scritto senza anima sono «compitini»; tutto ciò che è inutile e tedioso è «scolastico», tutto ciò che è lontano dalla vita è «libresco». Protesto contro i luoghi comuni d'ogni giorno, della lingua d'ogni giorno; protesto soprattutto contro la svalutazione del libro! Il libro non è affatto un lusso, è una necessità nella vita d'ogni uomo e d'ogni donna che vogliano essere davvero uomini, cioè vite che ereditano, e tramandano

ad altre vite il patrimonio della civiltà". Una rivendicazione sapiente e semplice di una eredità non mercantile, non finanziaria, legata alla cultura, a ciò che - come dice la radice - ci coltiva e ci fa crescere. Ancora un brano, sulla scuola pubblica: "vorrei [...] che la scuola pubblica divenisse una scuola di educazione positiva ai valori comuni, a quei valori di giustizia, di uguaglianza, di disinteresse, di ripugnanza a ogni privilegio, di democrazia reale, di progresso, di ragione aperta che sono il «credo comune» della stragrande maggioranza dei cittadini italiani". Lo viviamo



come un augurio ed una prospettiva, che caldegiamo apertamente.

Agopoli*

*Agopoli (pseudonimo) si occupa di economia e finanza, ma coltiva una grande passione: la filosofia.

Estelle, dalla Costa D'Avorio per diventare scrittrice

Occasione straordinaria all'Istituto Marazzi di Crema: presentazione del romanzo "Due ragazzi innamorati" della quindicenne ivoriana Estelle Yah N'Guessan. Estelle è una giovane studentessa della classe I Moda dell'istituto professionale cremasco. Arrivata in Italia nel 2006, Estelle si è subito appassionata della nostra lingua e, con meraviglia anche dei suoi genitori, è riuscita in pochissimo tempo a scrivere un racconto poi divenuto romanzo e pubblicato da una casa editrice on-line. A vederla sembra una ragazzina come tante, anche un po' timi-

da, ma ha le idee molto chiare sul proprio futuro: diventare una star completa, ossia imparare a recitare, cantare e scrivere. La lezione di Estelle è preziosa anche per le sue compagne di studi e per gli altri alunni del Marazzi, colpiti e ammirati dall'intraprendenza di una ragazzina straniera che di fronte alle immaginabili difficoltà di trasferirsi a vivere in un altro Paese, non si è persa d'animo, ma ha lavorato sodo per "imparare" e coltivare il proprio talento. Il libro al momento è disponibile on-line, ma sono in atto accordi perché si possa trovare più

facilmente nelle librerie. Ricordiamo che l'istituto Marazzi è organizzato in tre corsi di studi: "moda ed elettronica" della durata di 5 anni e "meccanica" della durata di 3 anni per la qualifica e 5 anni per il diploma. E una delle scuole più a lungo presenti in città: da più di 80 anni e oltre a garantire ai suoi studenti la possibilità di effettuare stage in azienda, insegna una professionalità spendibile subito nel mondo nell'industria e dell'artigianato, mentre per coloro che lo desiderano restano aperte le porte delle facoltà universitarie.

Il libro di Franceschini lunedì al Caffè Letterario

Appuntamenti ravvicinati al Caffè Letterario di Crema: dopo lo scorso lunedì, anche lunedì 20 febbraio è in programma un nuovo incontro con l'autore e stavolta si tratta di un autore di eccezione: Dario Franceschini. Appuntamento al teatro San Domenico alle ore 20.30 col suo nuovo romanzo "Daccapo". Il capogruppo alla Camera del Pd presenta il suo terzo romanzo in cui il protagonista scopre che il padre, notaio perbene, ha avuto una vita parallela e soprattutto altri 52 figli con altrettante prostitute. Donne costrette dalla miseria, che però non hanno perso l'anima. Un mondo per lui sconosciuto e a quel punto inizia un viaggio alla scoperta di una vita più vera e libera. "Daccapo", pubblicato da Bompiani, è una storia intensa, ben scritta, ricca di colpi di scena ma soprattutto un romanzo visionario e poetico, in cui il realismo magico padano, già presente nei suoi primi scritti, descrive passaggi segreti, cunicoli e sentieri nascosti della vita di ognuno. E' una storia d'amore e disordine, disseminata da un arcipelago di citazioni nascoste di quadri, film, canzoni e fotografie che il lettore, se vorrà, potrà cercare di riconoscere. Intervista l'autore il giornalista Marco Viviani, interventi musicali di Jessica Sole con accompagnamento al pianoforte di Ruggero Frasson per l'interpretazione di alcune canzoni di Fabrizio De André.

Sabato sera al San Domenico appuntamento con "Sogno di una notte di mezza estate"

Gioele Dix porta in scena Shakespeare

Appuntamento straordinario con il cabaret al teatro San Domenico di Crema. In scena sabato 18 febbraio alle ore 21 "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare. Si tratta di una delle opere più famose, ma anche più difficili del grande autore inglese, spesso rappresentata nella classica dimensione fantastica che indubbiamente la caratterizza. Una vera e propria sfida teatrale, invece, quella messa in scena da Gioele Dix con un gruppo di comici di estrazione Zelig, formando una compagnia composta interamente da giovani comici di successo e coinvolgendo nella messinscena un duo musicale di straordinaria e raffinata versati-

lità. Un gioco teatrale che ha avuto nel tempo svariate interpretazioni teatrali e che con questa originalissima versione, riesce a rimanere nel segno della fedeltà, ma anche ad evitare il rischio del convenzionale attraverso una reinvenzione del linguaggio. Scenario di nuova rinnovata espressione fantastica di grande potenza evocativa, ricco di equivoci, allusioni e colpi di scena come l'ha voluto Shakespeare, ma anche scomposizione di ruoli e inversione di priorità. Interpreti: Alessandro Betti, Maria Di Biase, Katia Follesa, Maurizio Lastrico, Corrado Nuzzo, Marco Silvestri, Marta Zoboli. Il duo musicale è composto da Petra Magoni e Ferruccio Spinetti.

Tiziano Guerini



I protagonisti

CHI A PAURA DI VIRGINIA WOOLF?

In scena al Teatro del Viale

Al Teatro del Viale di Castelleone, giovedì 23 febbraio alle ore 21 è in scena "Chi ha paura di Virginia Woolf?" di Edward Albee. Interpreti Caterina Costantini, Franco Castellano, Mirco Soldano e Vita Rosati. Regia di Lorenzo Loris. "Chi ha paura di Virginia Woolf?" è una canzoncina che George e Martha, sua moglie, canticchiano evocando il lupo cattivo nella loro esistenza. Una notte, rientrando a casa da una festa ricevono una coppia più giovane, Nick e sua moglie Honey. In una sola notte, accade un vero e proprio "jeu de massacre" che travolge i personaggi. L'ora tarda e i fumi dell'alcol inquinano le relazioni dei quattro che si addentrano in una specie di "gioco della verità". Martha accusa George di essere un fallito, George accusa Martha di essere una bambina viziata...

QUADRI E SCULTURE

Le opere di Carotti in mostra a Milano

Graziano Carotti, fra i principali artisti del cremasco, espone a Milano in via della Palma 3 presso la galleria Artespressione, che sino al 10 marzo gli dedica una interessantissima mostra dal titolo "Di terra in terra", più che mai eloquente della sua storia artistica. Curata dal giovane Matteo Pacini, la mostra presenta, oltre a una serie di acrilici e olii su tavola e tela realizzati tra il 1998 e il 2000, una ventina di opere in terracotta della sua ultima produzione che mettono in evidenza come Carotti sia innanzitutto un attento indagatore della realtà. Soggetti preferiti delle sue sculture



sono soprattutto figure umane, personaggi assorti sempre nei loro pensieri, filosofi fittili sospesi in gesti di umanissima quotidianità. Le opere di Carotti evidenziano la capacità dell'artista di modellare con la sola forza delle dita un materiale da sempre ruvido, poroso, forse ostile, ma che Graziano Carotti riesce magicamente a trasformare in seta. Nel piccolo ed elegante catalogo Matteo Pacini scrive:

«E' la grazia una delle principali caratteristiche delle opere di Carotti, che non s'impara a scuola o in bottega, è insita... e il risultato è che, allo sguardo, il cuore si scalda».

Un incontro al San Luigi

I movimenti diocesani di Mcl e Acli, in collaborazione con Azione Cattolica, Commissione per la Pastorale Sociale e il Comitato diocesano per Family 2012, organizzano un incontro aperto a tutta la diocesi al Centro Giovanile San Luigi in via Bottesini 4 a Crema, sul tema "Donna, lavoro, famiglia". Relatore Fulvio Colombo del coordinamento regionale per la Pastorale Sociale.

"Lupo solitario" ad Amenic

Per la rassegna "Actors-Directors" interpreti che diventano registi, Amenic Cinema presenta alla sala Alessandrini di via Matilde di Canossa a Crema lunedì alle ore 21 il film "Lupo solitario" di Sean Penn (Usa-Giappone 1991). Interpreti Charles Bronson, Patricia Arquette, David Morse, Viggo Mortensen, Dennis Hopper, Valeria Golino. Il soggetto del film è tratto dalla canzone di Bruce Springsteen, "Highway patrolman", i personaggi, le ambientazioni e lo stile narrativo sono una trasposizione fedele della canzone, di cui il film diventa omaggio ed estensione. Il film racconta il rapporto tra due fratelli, Joe e Frank Roberts. Joe è lo sceriffo di una piccola cittadina agricola del Nebraska, Frank è un soldato dell'esercito degli Stati Uniti. Tutto inizia quando lo sceriffo Joe incontra suo fratello di ritorno dalla guerra del Vietnam: presto comincia ad emergere la fondamentale inquietudine dei protagonisti e l'insolubilità dei loro conflitti interiori.

STUDIO BONAZZOLI S.R.L.

Lo studio Bonazzoli ringrazia gli affezionati clienti che hanno aderito alla campagna promozionale per il 50° anniversario dell'attività.

Si ricorda che sabato mattina in sede, previo appuntamento telefonico, si effettuano le visite mediche per rinnovo patente

Cremona - Viale Trento e Trieste, 29
Tel. 0372.46.18.18 r.a. - Fax 0372.39.002
e-mail: studio@studiobonazzoli.it

La spesa DI...MEGLIO spesa!

Ogni 15 giorni **10 GIORNI di FAVOLOSI SCONTI!**

www.dimeglio.it

C.so Garibaldi, 85 (CR)
Orari e servizi:
Da lunedì a sabato: 9.00 - 13.00 16.30 - 20.00
Domenica chiuso
tel. 0372/36851

Via Grado, 40 (CR)
Orari e servizi:
Da lunedì a sabato: 8.00 - 12.30 16.00 - 19.30
Lunedì pomeriggio chiuso
Domenica chiuso
tel. 0372/587954